

**COMUNE DI TRIORA**

PROVINCIA DI IM

**DETERMINAZIONE
SETTORE TECNICO
N. 70 DEL 29/01/2024 REG.GEN
N.16 DEL 29/01/2024****OGGETTO:**

**PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.1 "attrattività dei borghi storici", "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nel Comune di Triora. Intervento n.12 - Digitalizzazione.
CUP: I87B22000010006 CIG: A0149EC36B
Liquidazione spese preventivamente impegnate per la ditta HIBOU SOCIETA' COOPERATIVA**

L'anno duemilaventiquattro del mese di gennaio del giorno ventinove nel proprio ufficio,

**IL RESPONSABILE DEL Settore Tecnico**

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali*) e s.m.i.;

VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*), ai sensi del quale "Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei Contratti*) e s.m.i.;

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Reg. (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Reg. (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al co. 1037;
- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- il D. L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 [M1C3], Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*" e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- il D. L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. 06/08/2021, n. 113/2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);
- il D. L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come convertito con modificazioni dalla L. n. 79/2022;
- il Decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR
- il D. M. 11/10/2021, pubblicato sulla G. U. n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l'art. 17 Reg. (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
- la circolare MEF-RGS del 30/12/2021, n. 32 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*) (cd. DNSH), come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l'art. 47 del D. L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere" e di "promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Reg. (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC";

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile";

VISTI:

- il D.M. del 7/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- il D. L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*) e in particolare l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni

della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della cultura*) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (*Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica*) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

VISTO il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l'avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;

VISTO l'avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di Triora, per il progetto "I Custodi di Triora" - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - con fondi M1C3I2.1 Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici - Linea di intervento B (CUP I87B22000010006);

CONSIDERATO che:

- il D.P.C.M. del 28/07/2022 (*Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili*) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);

- è stato sottoscritto con il Ministero della cultura il disciplinare d'obblighi, giusto Prot 0003799 del 18/08/2022 Tit 1 Cl 1 Fasc;

PRESO ATTO che al Comune di Triora è stato assegnato un contributo economico a valere sul summenzionato avviso pubblico - che ha come focus la promozione di progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni di cui sono ricchi i piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento - per la realizzazione delle attività previste dal progetto "I Custodi di Triora";

RICHIAMATO l'intervento 12 del progetto "I Custodi di Triora", afferente alla linea di azione "Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)", avente titolo "Digitalizzazione" prevede la realizzazione di contenuti digitali in comunicazione fruibili attraverso app.;

CONSIDERATO che le regole vigenti in materia di utilizzo e contabilizzazione delle risorse per l'attuazione degli investimenti del PNRR consentono, per gli affidamenti sotto soglia, l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici;

CONSIDERATO quanto sopra, si è ritenuto opportuno espletare la procedura di affidamento in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma TRASPARE del Comune di Triora, nel rispetto del principio di proporzionalità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa in quanto tale tipologia di affidamento consente di assicurare una procedura snella e semplificata per la prestazione in oggetto;

RICHIAMATE:

- la Determinazione del Settore Tecnico n. 604/113 del 25/09/2023, con cui si è indetta la richiesta preventivo da effettuare tramite il portale telematico Traspare;
- la Determinazione del Settore Tecnico n. 612/115 del 28/09/2023, con cui si affidava incarico alla ditta Hibou Soc. Coop.;

DATO ATTO di aver acquisito il CUP: I87B22000010006 e il Codice identificativo CIG dall'A.N.A.C.: N. A0149EC36B, ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

PRESO ATTO della fattura n. 2 del 26/01/2024 della ditta Hibou Soc. Coop., p.iva 03771831207, inerente il saldo l'affidamento del servizio di digitalizzazione nell'ambito dell'intervento 12, ammontante ad € 20.069,00 di cui € 3.619,00 per iva al 22,%, ed effettuato i controlli sulla regolarità contributiva della ditta;

CONSIDERATO CHE:

- a) la fornitura richiesta è stata regolarmente eseguita secondo i requisiti quantitativi e qualitativi, termini e condizioni contrattuali pattuite;
- b) I soggetti interessati dal presente atto hanno presentato regolare fattura come analiticamente indicato nell' allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- c) Le correlate obbligazioni giuridiche risultano perfezionate ed esigibili nella misura degli importi indicati nei documenti contabili presentati, che rientrano ampiamente nei limiti degli impegni assunti;
- d) l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispongono l'art. 147-bis del D.Lgs. n° 267/2000 e il vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;
- e) risulta necessario dover provvedere senz'altro alla liquidazione delle spese di cui trattasi;

RITENUTA la legittimazione dell'assunzione del presente atto da parte del sottoscritto

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.LGS 267/2000 T.U.O.E.L
- il Regolamento di contabilità.

DETERMINA

1. **DI DICHIARARE** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI LIQUIDARE**, per le motivazioni tutte espresse in premessa che si intendono integralmente riportate, la fattura emessa dal creditore analiticamente indicata nell'elenco che viene allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante, contenente altresì il nominativo del beneficiario ed il capitolo di imputazione nonché i riferimenti ai documenti contabili presentati e regolarmente acquisiti al protocollo generale dell'Ente.
3. **DI DARE ATTO** che le obbligazioni giuridiche risultano perfezionate ed esigibili nella misura degli importi indicati nei documenti contabili presentati, che rientrano ampiamente nei limiti degli impegni assunti di seguito riportati:
4. **DI DARE ATTO** che la relativa spesa trova la sufficiente disponibilità finanziaria al cap. 2560/912/10 del corrente bilancio di previsione, giusto impegno assunto con la succitata Determinazione del Settore Tecnico n. 612/115 del 28/09/2023;
5. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
6. **TRASMETTERE** la presente al Servizio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4°, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Il Responsabile del Settore
F.to : *Arch. Leone Antonino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la su estesa determinazione

- Appone visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267, attestando la copertura finanziaria con imputazione al cap.
- Riscontra la regolarità amministrativa, contabile e fiscale nell'atto di liquidazione, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267.
- Rileva la stessa non soggetta a pareri di propria competenza.

Triora, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to : **Pastorelli Rag.Valter**